

# Le zone economiche speciali. Il ritorno allo sviluppo industriale per poli?

by Rosanna Nisticò | Università della Calabria

Abstract ID: 111

Inviato: 16/04/2022

Evento: XX Workshop Annuale SIEPI

Argomento: 4. Politiche industriali, dei settori e dell'innovazione: avanzamenti teorici, analisi empiriche, valutazione

Parole chiave: Mezzogiorno, PNRR, Poli industriali, Zone economiche speciali, modelli di sviluppo

Le Zes in Italia, dopo un lungo iter di modifiche normative e di ridotta operatività, sono state inserite nel piano di riforme e nel programma di investimenti del PNRR. Le Zes stanno per entrare ora nella loro piena operatività, in una fase congiunturale caratterizzata da forti cambiamenti geo-politici, istituzionali e di mercato, ma anche da grandi aspettative di ripresa e di ripartenza economica nazionale. L'ideazione e l'implementazione delle Zes sembrano richiamare la concettualizzazione e l'esperienza dei poli di sviluppo avviati negli anni Cinquanta e Sessanta. Al pari dei poli, infatti, le Zes prefigurano uno sviluppo "a due stadi": una preliminare fase di infrastrutturazione, materiale e immateriale, di facilitazioni fiscali e finanziarie, e una successiva fase di vera e propria attrazione di imprese.

In questo paper si analizzano criticità e potenzialità dello strumento. La criticità più evidente è la mancanza di una cornice teorico-concettuale entro cui collocare lo strumento Zes e una ricognizione e valutazione critica dei modelli di sviluppo localizzato che con grande ricchezza hanno caratterizzato il nostro Paese nell'ultimo cinquantennio: le imprese fordiste, le imprese pubbliche, le aree a specializzazione produttiva, i distretti industriali, i processi di delocalizzazione, la programmazione negoziata e contrattata, le CGV.